



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Alessandro Manzoni"

ad indirizzo musicale - Ambito 20

Via Madonna Del Carmine s.n.c. 90040- Montelepre (Palermo) - Telefono n. 091 8984230

Cod. Mecc.: PAIC862005 - Cod. Fisc.:80030250825- Cod.Univoco: UFRB5R

E-mail: paic862005@istruzione.it PEC: paic862005@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.istitutocomprensivomanzonipa.edu.it>

FASCICOLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

A.S. 2022-23

DELIBERA N° 42

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12-06-2023

INDICE:

PREMESSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Valutazione degli apprendimenti scuola dell'infanzia
- Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

SCUOLA PRIMARIA

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Descrittori di valutazione disciplinare strumento musicale
- Valutazione del comportamento
- Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Secondaria di I grado
- Rubrica di valutazione del curriculum trasversale di educazione civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

MOTIVAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

ESAME DI STATO

- Premessa
- Criteri di ammissione all'esame di stato
- Criteri di valutazione delle prove d'esame
- Criteri valutazione prova scritta italiano
- Criteri di valutazione della prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- Criteri di valutazione della prova scritta di lingue straniere
- Giudizio sul colloquio d'esame
- Giudizio globale d'esame

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta dei seguenti momenti:

- La **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- La **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- La **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al

termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

- **La valutazione autentica:** il coinvolgimento continuo dello studente nel processo di progettazione del sapere e di autovalutazione richiede di valutare non solo le informazioni su ciò che lo studente sa (conoscenze) o sa fare (abilità), ma il possesso di capacità e prontezza a mettersi in atto ogni qualvolta una situazione richieda le abilità insegnate (competenze). Gli studenti vengono quindi coinvolti in prestazioni reali e significative, in contesti analoghi a quelli esterni alla scuola e orientati a obiettivi di livello elevato (compiti complessi o compiti di realtà). I Dipartimenti e quindi i singoli Consigli di classe concordano i progetti pluridisciplinari del Curricolo Verticale per le competenze trasversali e del Curricolo di Cittadinanza, li inseriscono nella Programmazione Annuale Coordinata e adottano specifiche griglie e rubriche per la valutazione.
- **La valutazione di Educazione Civica:** La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2, c. 2 della L. 92/19: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92". In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui apìù docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità

e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la **“Scheda di Valutazione”** consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente Fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Scuola Primaria

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n.172/2020 e delle Linee Guida ad essa allegate, per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, questo Istituto dall'anno scolastico 2020/21 adotta un sistema di valutazione non più espresso in voti numerici ma in giudizi descrittivi.

La cornice di senso della valutazione rimane inalterata:

“ La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”(D.lgs 13 aprile 2017,n. 62 art.1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione)

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I Livelli di apprendimento, comuni a tutte le istituzioni scolastiche, NON saranno oggetto di modifica.

Essi sono:

- **Avanzato**
- **Intermedio**
- **Base**
- **In via di prima acquisizione**

Il livello raggiunto verrà trascritto per esteso nel Documento di Valutazione corredato da una legenda in cui se ne specifichi il significato.

Nel particolare i suddetti giudizi corrispondono a:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le dimensioni indicate nelle linee Guida non sono altro che i CRITERI oggetto dell'osservazione valutativa del docente:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE
- RISORSE MOBILITATE
- CONTINUITA'.

Il Documento di valutazione sarà comune a tutte le classi della scuola primaria; cambierà solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline. I docenti hanno individuato gli obiettivi oggetto di valutazione per singole classi, dalla prima alla quinta primaria e per singola disciplina, adeguando, ed in parte modificando, le descrizioni fornite come modello dal registro elettronico della nostra scuola.

I voti non potranno più essere utilizzati nel documento di valutazione a partire dal primo periodo, neanche in forma tabellare e/o per descrivere corrispondenze.

Per la valutazione di:

- Religione cattolica
- Comportamento

Si continuerà a seguire quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62/2017 adottando un giudizio sintetico rispondente ad: Ottimo, distinto, buono, sufficiente e non sufficiente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si attuerà la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel P.E.I..

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170. Gli obiettivi di apprendimento saranno quelli della classe.

Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

N.B.: La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa Educazione Civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline per ogni ordine di scuola.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e quinta primaria e terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di

ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Il Collegio approva e delibera i “**Descrittori di valutazione disciplinare**” e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti approva e delibera :

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all’Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della “Lode”
- i criteri per la formulazione del giudizio finale

SCUOLA DELL'INFANZIA

“VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI”

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

ALUNNI 3 ANNI

ALUNNO/A.....PLESSO”.....

SEZIONEDOCENTE/I

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	SI	NO	In parte
Il sé e l'altro	Vive con serenità il distacco dalla famiglia			
	Conosce e rispetta le regole condivise			
	E' autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco).			
	Si relaziona con adulti.			
	Si relaziona con bambini			
	Gioca con i compagni			
Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso e sugli altri			
	Conosce la funzionalità delle principali parti del corpo.			
	Assume le posizioni motorie di base			
	Si muove liberamente nello spazio disponibile.			
	Esegue semplici sequenze motorie.			
	Riconosce gli stimoli sensoriali principali			
Immagini, Suoni e Colori	Conosce e denomina i colori primari.			
	Sperimenta alcune tecniche grafico-			

	pittoriche.			
	Manipola e sperimenta diversi materiali			
	Disegna e descrive il contenuto del proprio disegno.			
	Ascolta e canta semplici canzoncine e filastrocche.			
	Riproduce facili ritmi usando il corpo			
I discorsi e le parole	Pronuncia correttamente alcuni fonemi			
	Denomina oggetti e immagini.			
	Esprime i propri bisogni.			
	Comprende semplici consegne.			
	Ascolta e comprende una breve storia.			
	Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti.			
	Memorizza e ripete brevi filastrocche e poesie			
La conoscenza del mondo	Riconosce e definisce le principali forme geometriche (cerchio e quadrato)			
	Riconosce le principali grandezze (piccolo grande, alto-basso).			
	Comprende e descrive quantità (pochi-tanti) e concetti topologici e spaziali(aperto-chiuso, dentro-fuori, sopra-sotto)			
	Costruisce insieme in base a un criterio (forma, colore)			
	Osserva le caratteristiche delle stagioni che cambiano			

“VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI”
SCUOLA DELL’INFANZIA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
ALUNNI 4 ANNI

ALUNNO/A PLESSO”
 ”SEZIONEDOCENTE/I

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	SI	NO	In parte
Il sé e l’altro	Si riconosce parte di un gruppo			
	Conosce e rispetta le principali regole di convivenza			
	È autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco)			
	Si relaziona e si confronta con adulti			
	Si relaziona e si confronta con i coetanei			
	Gioca in maniera costruttiva con gli altri			
	Esegue giochi simbolici e di ruolo			
	Collabora con i compagni per un fine comune.			
Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le parti del corpo su sé stesso, sull’ altro e su un’ immagine			
	Rappresenta graficamente la figura umana			
	Assume posizioni e movimenti del corpo			
	Esegue sequenze di movimenti e percorsi su imitazione			
	Esegue gli schemi			

	motori di base			
	Esegue attività di coordinazione oculo- manuale (percorsi e ripassi)			
	Discrimina gli stimoli sensoriali principali			
	Mantiene l' equilibrio.			
Immagini, Suoni e Colori	Conosce e denomina i colori primari e secondari			
	Utilizza varie tecniche grafico – pittoriche			
	Sperimenta materiali diversi			
	Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale			
	Descrive il contenuto del proprio disegno			
	Memorizza ed esegue canti, percependone le differenze (lento- veloce)			
	Partecipa a semplici drammatizzazioni.			
I discorsi e le parole	Acquisisce la corretta pronuncia dei fonemi			
	Denomina e descrive oggetti e immagini			
	Esprime verbalmente i propri bisogni			
	Comprende ed esegue consegne verbali			
	Ascolta e comprende storie cogliendone l'argomento generale dietro domande stimolo			

	dell'insegnante			
	Comunica in modo efficace con i compagni e con gli adulti			
	Memorizza e ripete filastrocche e poesie.			
La conoscenza del mondo	Riconosce e riproduce le principali forme geometriche (cerchio, triangolo, quadrato)			
	Comprende e discrimina grandezze (piccolo-medio- grande, lungo- medio- corto, alto- medio- basso)			
	Comprende e descrive quantità (uno- pochi- tanti-zero) e le relazioni spaziali (davanti-dietro, dentro- fuori, vicino- lontano, sopra- sotto)			
	Costruisce insieme in base a criteri dati (forma..colore.. dimensione..)			
	Comprende e distingue la routine della giornata scolastica			
	Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative ad un'esperienza (prima-dopo- infine)			
	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni.			

**“VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI”
SCUOLA DELL’INFANZIA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
ALUNNI 5 ANNI**

ALUNNO/APLESSO”.....
 ”SEZIONEDOCENTE/I
 HA FREQUENTATO PERANNI

FREQUENZA: ☐ CONTINUA
 ☐ DISCONTINUA

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	SI	NO	In parte
Il sé e l’altro	È ben inserito nel gruppo			
	Conosce e rispetta le regole nel gruppo			
	Ha rispetto dello spazio e delle cose altrui			
	Riconosce e condivide i propri stati emotivi			
	Reagisce in modo adeguato ai richiami			
	Affronta con sicurezza nuove esperienze			
	È consapevole della propria identità e storia personale			
	È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.			
	Accetta diversità, attua atteggiamenti accoglienti e inclusivi			
Il corpo e il movimento	Conosce lo schema corporeo			
	Raffigura lo schema corporeo			
	Ha cura di sé			
	È autonomo nell’igiene personale			

	Gestisce il proprio corpo in movimento			
	Verbalizza ed esegue diverse posizioni posturali			
	È capace di orientarsi nello spazio			
	Riconosce la lateralità			
	Sa orientarsi nello spazio grafico.			
Immagini, Suoni e Colori	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative			
	Partecipa volentieri ad attività ritmiche motorie			
	Esplora e utilizza in autonomia i materiali a disposizione			
	Riconosce i colori e le varie combinazioni			
	Sa utilizzare diverse tecniche espressive			
	Attribuisce in modo adeguato i colori alla realtà			
	Disegna spontaneamente e su consegna			
	Comunica ed esprime emozioni utilizzando il linguaggio del corpo			
	Sa portare a termine il proprio lavoro			
I discorsi e le parole	Ha padronanza dell'uso della lingua italiana			

	Comunica attraverso il linguaggio verbale utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività			
	Riconosce e pronuncia alcuni vocaboli in lingua straniera.			
La conoscenza del mondo	Effettua corrispondenze			
	Compie seriazioni di grandezza			
	Comprende il concetto di appartenenza			
	Costruisce corrispondenze di quantità			
	Classifica in base a due attributi			
	Conosce le regole per il rispetto dell'ambiente			
	Si orienta nel tempo della vita quotidiana			
	Riconosce la ciclicità del tempo			
	Conosce tradizioni e simboli del nostro territorio (bandiera italiana)			

PRECALCOLO – PRESCRITTURA – PRELETTURA:			
Il bambino:			
	SI	NO	IN PARTE
Conta fino a 10			
Conosce le lettere dell'alfabeto			
È capace di coordinazione visuo-motoria			
È capace di coordinazione oculo-manuale			
Associa il numero alla quantità			
Sa operare con quantità e numeri (contare, aggiungere, togliere)			
Associa simbolo grafico al suono (lettere)			
Riconosce alcune lettere che fanno parte del proprio nome			

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Vista la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006

Vista la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nelle more della definizione del modello previsto dall'art. 10 comma 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275

Visto il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 giugno 2009 n. 122

Visto il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe e l'esito dello scrutinio finale

CERTIFICA

che l'alunno/a: _____ nato/a il ____/____/____ a

_____ (____) iscritto/a, presso questa istituzione scolastica, nella sez. _____ al

termine della Scuola dell'Infanzia, in rapporto alle competenze europee per l'apprendimento permanente

HA MATURATO I SEGUENTI LIVELLI DI COMPETENZA

COMPETENZE EUROPEE	DESCRIPTORI	LIVELLO
Comunicazione nella lingua italiana	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.	
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici misurazioni. Sa cogliere i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Sa elaborare semplici previsioni ed ipotesi. Riferisce una semplice sequenza temporale.	
Competenza digitale	Si orienta nel mondo dell'esperienza digitale. Utilizza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive.	
Imparare ad imparare	Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande.	
Competenza in materia di cittadinanza	Collabora con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	

Il Dirigente Scolastico

Iniziale: competenza parziale; l'alunno affronta compiti delimitati, recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Base: competenza essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

Intermedio: competenza soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

Avanzato: competenza in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	Giudizio IRC
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	AVANZATO	OTTIMO
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	INTERMEDIO	DISTINTO
L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	BASE	BUONO
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIO NE	SUFFICIENTE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	INDICATORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Capacità di mantenere l'attenzione	Sa mantenere un'attenzione sostenuta in tutte le fasi del processo d'apprendimento.	Sa mantenere un'attenzione adeguata in tutte le fasi del processo d'apprendimento.	Sa mantenere un'attenzione abbastanza adeguata durante il processo d'apprendimento.	Nel processo d'apprendimento riesce a mantenere l'attenzione per tempi limitati e/o su richiamo del docente.	Nel processo d'apprendimento non riesce a mantenere l'attenzione, nemmeno su richiamo.
	Impegno	Si applica con impegno continuo e costruttivo, assolve in modo responsabile e approfondito gli obblighi scolastici	Si applica con impegno continuo e assolve in modo responsabile gli obblighi scolastici.	Si applica con impegno e assolve in modo abbastanza accurato gli obblighi scolastici.	Richiede sollecitazioni per applicarsi e assolve in modo superficiale gli obblighi scolastici.	Nonostante le frequenti sollecitazioni si applica con impegno scarso e assolve gli obblighi scolastici in modo inaccurato e/o non li svolge.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Partecipazione	Partecipa in modo costante, originale e propositivo, manifestando curiosità e interesse.	Partecipa in modo costante, interessato e positivo.	Partecipa in modo costante e pertinente.	Partecipa se sollecitato o se interessato all'argomento proposto.	Generalmente mostra un atteggiamento passivo e/o poco interessato.
	Interazioni	Interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo, gestendo in modo positivo il confronto con gli altri.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo, dimostrandosi disponibile al confronto con gli altri.	Interagisce in modo positivo nel gruppo, mostrandosi quasi sempre disponibile al confronto con gli altri.	Ha bisogno della guida e delle indicazioni del docente per interagire nel gruppo e/o per gestire e il confronto con gli altri.	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo e/o generalmente fatica a gestire il confronto con gli altri.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale

CERTIFICA

che l'alunno nato ... a
il....., ha frequentato nell'anno scolastico / la classe
sez., con orario settimanale di.....ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Nel particolare i suddetti giudizi corrispondono a:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Competenza alfabetica-funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare emotivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	10
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	9
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento	8
L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	7
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	6
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	5
L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo.	4

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STRUMENTO MUSICALE

Comprensione ed uso del codice musicale	Abilità strumentale	Esecuzione musicale e capacità espressiva	Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme	voto
Corrispondenza segno gesto-suono Lettura ritmica	Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico ed	Livello di padronanza della pagina musicale ed autocontrollo		
Completa, interiorizzata ed autonoma	intonazione Completa e sicura	Autonoma e personalizzata	Attiva, collaborativa e propositiva	10
Completa	Completa	Autonoma	Attiva e collaborativa	9
Congrua	Adeguate	Corretta	Attiva	8
Essenziale	Accettabile	Superficiale	Superficiale	7
Lacunosa	Non adeguata	Frammentaria	Passiva	6
Gravemente lacunosa	Inconsistente	Insufficiente	Si rifiuta	5
				4



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ALESSANDRO MANZONI”**

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Via Madonna del Carmine s.n.c. 90040 Montelepre (PA) Tel. 091.8984230
E-mail : paic862005@istruzione.it - paic862005@pec.istruzione.it
<http://istitutocomprensivomanzonipa.edu.it/>

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

CERTIFICA

che l'alunno, nat
... a..... il.....,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati:

	Competenze chiave europee ³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logicoscientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
1° PILASTRO: COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra saltuario interesse e collaborazione per la partecipazione alle dinamiche di gruppo.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4/5
2° PILASTRO: CITTADINANZA DIGITALE	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software utilizzati	Interagisce attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	INTERMEDIO	8/7
		Se guidato , ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

11

	Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale	Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4/5
		È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbulismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.	AVANZATO	9/10
		Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato , individua i pericoli dei social network, distingue le fonti e applica i vari aspetti nella netiquette.	BASE	6
		Applica in modo discontinuo i vari aspetti della netiquette.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4/5
3° PILASTRO: SOSTENIBILITÀ	Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.	AVANZATO	9/10
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato , attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della Collettività.	BASE	6
		Attua in modo discontinuo i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personale.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4/5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- Imparare ad imparare
- Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

DESCRIPTORI	GIUDIZIO SINTETICO
1. Approfondito/pieno possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. 2. Rispetto scrupoloso/pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione attiva/consapevole ed interesse elevato/motivato per le attività scolastiche. 3. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. 4. Profonda/ampia consapevolezza delle diversità.	OTTIMO 10/9
1. Ampio possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. 2. Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività scolastiche. 3. Relazioni positive all'interno del gruppo. 4. Seria consapevolezza delle diversità	DISTINTO 8
1. Buon possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. 2. Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse soddisfacenti per le attività scolastiche. 3. Relazioni corrette all'interno del gruppo. 4. Buona consapevolezza delle diversità.	BUONO 7
1. Essenziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. 2. Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. 3. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. 4. Sufficiente/sostanziale consapevolezza delle diversità	SUFFICIENTE 6
1. Parziale/scarso possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni 2. Rispetto molto limitato/mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione ed interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche. 3. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. 4. Insufficiente consapevolezza delle diversità.	INSUFFICIENTE 5/4

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo, al patto di corresponsabilità. Il **voto di comportamento**, sotto forma di giudizio, in tutti gli ordini di scuola, viene deciso collegialmente dal Consiglio di classe.

Tale giudizio, declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale... In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA

Ai Genitori dell'alunno/a _____ della
classe _____

Gent.mo /a Signore/a

Le comunico che suo/a figlio/a, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE	GRAVE
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
FRANCESE		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
EDUCAZIONE MOTORIA		
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA		
STRUMENTO MUSICALE		

Pertanto, durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, deve esercitarsi nello studio per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati nella prima settimana d'inizio del prossimo anno scolastico.

Montelepre, _____ / _____ / _____

Firma del Coordinatore di Classe

Firma dei genitori

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di *Ampliamento dell'offerta formativa*
- del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009). Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate

- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

MOTIVAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Visti i criteri di promozione e non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzato il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva i seguenti alunni, con le motivazioni a margine riportate:

Lo studente ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche in modo passivo/superficiale ed utilizzando un metodo di studio poco efficace. L'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti. Il percorso di studi risulta irregolare, caratterizzato **da ripetenze e/o sospensioni del giudizio finale in diverse** materie, anche nelle discipline d'indirizzo. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato **nella maggior parte / in quasi tutte** le discipline. Le sue competenze **di base / trasversali** sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate. **La condotta non è stata sempre responsabile/conforme/adeguata.** In numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico (in particolare del II periodo). Le proposte di voto tengono conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, **delibera la NON promozione dell'allievo.**

si è considerato il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato evidenziato nel PDP a fronte dell'introduzione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ivi previsti, attraverso una costante e continua informazione alla famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di Classe, dopo attenta ed adeguata discussione e confronto, ha accertato che i livelli di apprendimento finali, declinati con particolare attenzione ai livelli minimi attraverso una personalizzazione della didattica rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni connesse alla tipologia e alla gravità del disturbo DSA, risultano limitati con carenze ed insufficienze anche gravi in un numero elevato di discipline. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, **delibera la NON promozione dell'allievo.**

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, il voto di ammissione espresso in decimi che viene determinato dalla somma del voto finale intero (già approssimato) del primo anno nella percentuale del 20%, del voto finale intero (già approssimato) del secondo anno nella percentuale del 30% e dal voto finale intero (già approssimato) del terzo anno nella percentuale del 50% giusta delibera n.....del 25/05/2023 del collegio dei docenti.

Il voto così calcolato va arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo e visto il DM 741/2017, sono:

- a) prova scritta di italiano
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate

La commissione d'esame predispone le tracce delle prove d'esame in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, ed i criteri per la correzione e la valutazione.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo

2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La votazione finale (DM. 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi

su proposta della sottocommissione ed è determinata dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio non approssimata. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di 10/10, può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del C. di C. qualora il candidato:

- Abbia conseguito il voto 10 all'ammissione e voto 10 in tutte le 3 prove d'esame.

Il voto **Dieci con Lode** può essere proposto per:

- Valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio
- Padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame con particolare attenzione al livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.
- Tutti 10 nelle prove d'esame

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ITALIANO

VOTO	PERTINENZA ALLA TRACCIA E ALLA NATURA DEL TESTO	CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA, SINTASSI, LESSICO	ORGANICITÀ E COERENZA IL TESTO È:	CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI PERSONALI
10	Testo con struttura ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti; coerente e completo nello sviluppo della traccia	Forma estremamente chiara, scorrevole e corretta	Organico, coerente e ricco, formulato con ottima e piena adesione alle tipologie testuali	Contenuto molto sviluppato, ricco e caratterizzato da considerazioni personali. L'argomentazione è solida e ben approfondita
9	Testo organico, articolato, coerente e pertinente alla traccia	Forma chiara, scorrevole e corretta	Coerente alle richieste, formulato con piena adesione alle tipologie testuali	Contenuto ampio, personale e ben sviluppato, con un'argomentazione solida
8	Testo organico, coerente e pertinente alla traccia	Forma chiara e corretta	Coerente alle richieste, formulato bene con adesione alle tipologie testuali	Contenuto ampio e personale, con buona argomentazione
7	Testo organico pertinente alla traccia	Forma corretta	Coerente alle richieste, formulato con discreta adesione alle tipologie testuali	Contenuto abbastanza pertinente e sviluppato, con un'argomentazione semplice
6	Testo pertinente alla traccia, ma con qualche incoerenza	Forma abbastanza corretta con qualche imprecisione	Nel complesso coerente, ma formulato con qualche piccola incertezza nelle tipologie testuali richieste	Conoscenze e argomentazione essenziali, semplicistiche, poco personali
5/4	Testo non pertinente alla traccia, incoerente e poco organico	Forma scorretta (numerosi errori di varia natura)	Poco corretto e formulato in maniera generica	Contenuto povero di idee ed argomentazione scarsa o assente

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- ✓ Conoscenza e applicazione di regole e proprietà
- ✓ Correttezza del procedimento risolutivo
- ✓ Uso dei linguaggi specifici

VOTO	CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE E PROPRIETA'	PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI
10	Corretto e completo	logico e razionale	preciso e corretto
9	approfondito	consapevole	appropriato
8	sostanzialmente corretto	logico	soddisfacente
7	buono	adeguato	buono
6	corretto in parte	parziale	con incertezze
5/4	-parziale -lacunoso -non svolto	-incompleto -disordinato e disorganizzato	-approssimativo -lacunoso

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE (QUESTIONARIO)

Criteri valutazione

- Comprensione del testo
- Formulazione delle risposte
- Elaborazione delle risposte
- Competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative.

VOTO	COMPRENSIONE DEL TESTO	FORMULAZIONE RISPOSTE	ELABORAZIONE RISPOSTE	COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI E COMUNICATIVE
10	☐ analitica	☐ coerenti e appropriate	☐ originale	☐ eccellenti
9	☐ completa	☐ coerenti	☐ molto personale	☐ ottime
8	☐ quasi completa	☐ buone	☐ personale	☐ molto buone
7	☐ sostanziale	☐ abbastanza coerenti	☐ discreta	☐ buone
6	☐ essenziale	☐ non sempre coerenti	☐ generica	☐ sufficienti
5/4	☐ parziale ☐ limitata	☐ poco coerenti ☐ non coerenti	☐ elementare ☐ assente	☐ modeste ☐ scarse

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE (LETTERA)

Criteri valutazione

- Struttura
- Attinenza alla traccia
- Elaborazione
- Competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative

VOTO	STRUTTURA	ATTINENZA ALLA TRACCIA	ELABORAZIONE	COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI E COMUNICATIVE
10	☐ accurata	☐ pienamente aderente	☐ originale	☐ eccellenti
9	☐ precisa	☐ aderente	☐ molto personale	☐ ottime
8	☐ ordinata	☐ pertinente	☐ personale	☐ molto buone
7	☐ abbastanza ordinata	☐ abbastanza pertinente	☐ discreta	☐ buone
6	☐ imprecisa	☐ per lo più attinente	☐ generica	☐ sufficienti
5/4	☐ disordinata ☐ confusa	☐ non molto aderente ☐ non aderente	☐ elementare ☐ lacunosa	☐ modeste ☐ scarse

CRITERI E GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME

IL/LA CANDIDATO/Aclasse.....

VOTO	IL CANDIDATO HA MOSTRATO UN LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	L'EFFICACIA ESPOSITIVA RISULTA	LA CAPACITÀ DI OPERARE COLLEGAMENTI TRA LE VARIE DISCIPLINE RISULTA	CON CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE	L'ESECUZIONE DELLO STRUMENTO È STATA
10	eccellente	organica ed esauriente	sicura ed autonoma	Ottima e completa	autonoma e personalizzata
9	ottima	completa	sicura	Completa e chiara	personalizzata
8	Più che buona	chiara	Più che buona	Articolata e scorrevole	autonoma
7	buona	appropriata	buona	Più che adeguata	corretta
6	sufficiente	essenziale	essenziale	semplice	essenziale
5/4	- parziale - lacunosa -insufficiente	- confusa - frammentaria	- Incerta - lacunosa	-generica - imprecisa -frammentaria	insufficiente

GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

ALUNNO/A _____ classe _____

	Il candidato ha affrontato la prova d'Esame con
	maturità e senso di responsabilità,
	responsabilità ed impegno adeguati,
	Sufficiente maturità ed impegno,
	Responsabilità ed impegno non adeguati

	Evidenziando capacità di approfondimento e di riflessione
	ottime,
	buone,
	discrete,
	Sufficienti,
	limitate

	Ha dimostrato di avere conseguito , nell'arco del triennio, una preparazione globale
	ottima,
	soddisfacente,
	buona,
	discreta,
	sufficiente,
	non sufficiente

	Soprattutto nell'area
	linguistico-espressiva
	scientifico-tecnica
	artistico-espressiva
	in tutte le materie

L'alunno/a è stato/a licenziato/a con il voto/10